



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**18 LUGLIO 2022**



Catania, si apre una settimana cruciale: Laneri nuovo diesse De Sanzo sarà l'allenatore?

GIOVANNI TOMASELLO pagina 12



**POLITICA**  
Il sindaco Carta nel Pd il partito è in rivolta

FRANCESCO NANIA pagina III

**PORTOPALO**  
Verbale notificato dopo 35 anni

SERGIO TACCONE pagina I

**RAGUSA IBLA**  
Turismo, le cifre confermano il calo

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

**LA VERTENZA**  
Bonifica, la Flai Cgil «Il destino è segnato»

LAURA CURELLA pag. IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



1945 > 2022  
Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022 - ANNO 78 - N. 196 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

## Berlusconi e Salvini «M5S inaffidabile noi pronti al voto»

Crisi al bivio. Regge la linea di Conte i governisti sono ancora una minoranza ma Fi e Lega mettono i paletti sul Draghi bis

Mentre il M5S rinvia a oggi la decisione sulla linea di Conte, che comunque pare reggere, e Meloni attacca il fronte dei sindaci pro-Draghi, Berlusconi e Salvini rompono gli indugi: «Pentastellati inaffidabili, nessun Draghi bis con loro in maggioranza, noi pronti al voto».

CAPPELLERI, SCALISE pagine 2-3

### GRILLINI SICILIANI

Floridia sta con Conte la sorella di Cancellieri (lui tace) fra i critici

MARIO BARRESI pagina 2

### VERSO LE REGIONALI

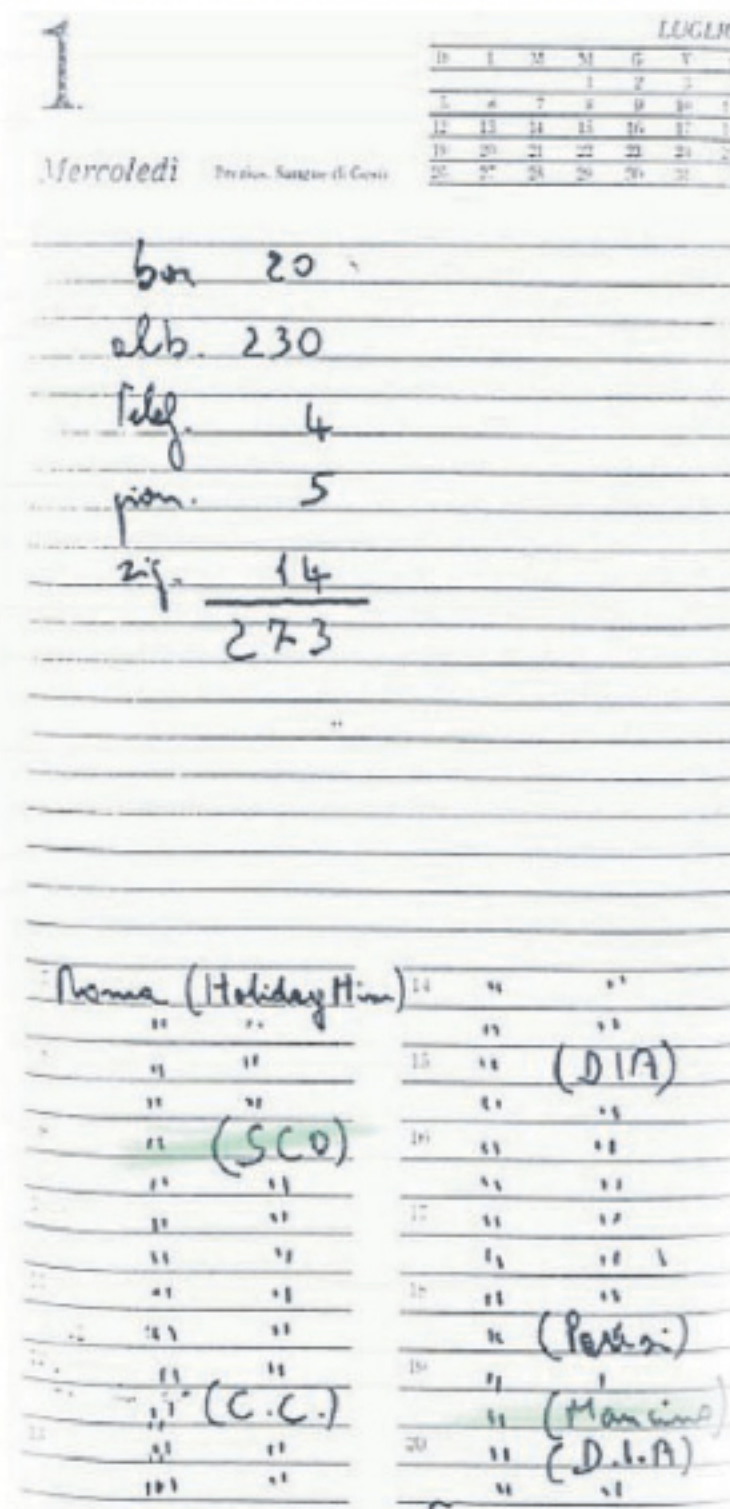
Chinnici apre il campo a Lombardo Lui: «La stimo, ma resto dove sono» Pd e M5S in imbarazzo, il no di Fava



Chinnici apre, «se ci dovessero essere le condizioni», il campo del centrosinistra a Lombardo. Il diretto interessato nicchia: «Grande stima per lei, ma resto dove sono. A meno di terremoti». Alleati in imbarazzo: il Pd frena, il M5S tace. No di Fava.

MARIO BARRESI pagina 2

### DOMANI IL TRENTENNALE DELLA STRAGE BORSELLINO



## Nelle agende tutta la verità

ALESSANDRO ANZALONE E ALTRI SERVIZI pagine 4-5

## IL VERO OMAGGIO MENO RETORICA E PIÙ CHIAREZZA

ANDREA PURGATORI

Trent'anni dopo. Due generazioni dopo. Decine di processi dopo (chi li conta più?). Dopo lo scandalo della prescrizione che qualche giorno fa ha riconsegnato al buco nero degli interrogativi senza risposta due imputati per il depistaggio di Stato sull'autobomba che fece a pezzi Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta in via D'Amelio, eccoci un'altra volta a commemorare. Ma commemorare cosa? Come? Perché?

Due mesi fa, alla vigilia del trentennale della strage di Capaci, il procuratore Nino Di Matteo che da un quarto di secolo è l'uomo più scortato d'Italia, quello a cui Riina voleva far fare «la fine del tonno», mi disse: «Guai a far sì che quest'anniversario trascorra solo nella retorica e nel ricordo, sarebbe come tradire l'eredità di Falcone». Già, e allo stesso identico modo quella di Borsellino. Eroi, per noi. Vuoti a perdere, per lo Stato. Consapevole ma indifferente allora al fatto che abbandonarli nella lotta alla mafia avrebbe significato farli morire ammazzati. Consapevole ma indifferente oggi al fatto che tutta la verità su quella stagione stragista che non fu solo storia siciliana ancora non la conosciamo.

Ecco l'eredità di cui parla Di Matteo. L'unica via possibile che Falcone e Borsellino concepivano e percorrevano: la necessità di indagare per sapere. Che adesso è parte del dopo ma nessuno dovrebbe anche solo immaginare di archiviare. Sapere quale fu la genesi di quelle stragi. Sapere quali rapporti e interessi inconfessabili legavano Cosa Nostra a pezzi devianti dello Stato. Sapere se e chi oltre a Cosa Nostra suggerì e collaborò, direttamente o indirettamente, alla realizzazione del piano stragista che almeno in parte cambiò il corso della storia del Paese. Un piano che era terrorista con finalità eversive e puntava a costringere lo Stato a trattare con quella mafia che a vari livelli era diventata essa stessa Stato. In quel groviglio di interessi economici, finanziari e naturalmente politici attraverso cui era arrivata a controllare non soltanto la Sicilia ma settori strategici della vita nazionale.



Andrea Purgatori, giornalista e scrittore, è stato per 25 anni inviato del Corriere della Sera occupandosi di conflitti, terrorismo, criminalità organizzata e inchieste come quelle sul delitto Moro e la strage di Ustica. Ha scritto molti film, tra cui «Il Muro di Gomma», «Il Giudice Ragazzino» e «Fortapasc». Da cinque anni su Lin7 conduce «Atlantide», dove continua il suo percorso investigativo e di divulgazione storica.

Caos aerei. Centinaia di voli cancellati, forti ritardi e bagagli smarriti La protesta è conclusa ma restano i disagi



FRANCESCO CARBONE pagine 6-7

### L'ALLARME

«Vertenza bus» in Sicilia si rischia la paralisi del settore

Non solo il caos nei cieli e i disagi sulle tratte ferroviarie interessate da lavoro: si profila una «vertenza bus» per scongiurare la quale si sollecita l'intervento della Regione.

SERVIZIO pagina 6

### LUNEDÌ SICILIANO



In moto per salvare la Sicilia «segreta» da abbandono e oblio

CARMEN GRECO pagina 20

SEGUE pagina 5

# Ragusa

LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## LA VERTENZA

**Bonifica, la Flai Cgil  
«Senza risorse extra  
destino già segnato»**

Dopo il vertice in Prefettura dei giorni scorsi, il sindacato si pronuncia disegnando un quadro a tinte fosche: «L'ente consortile è destinato a morire se non ci sarà un intervento straordinario».

LAURA CURELLA pag. IX

## IL CASO

**Parco degli Iblei, Legambiente  
«No ai facili profeti di sventura  
dopo un'attesa che dura da anni»**

LAURA CURELLA pag. IX

## MODICA

Le studiose Frasca e Belluardo sono state presenti in Slovenia al congresso europeo di Psicologia

MICHELE FARINACCIO pag. IX



## GIARRATANA

**Il maestro Leone fotografa  
le ricamatrici da cui rivive  
l'arte dello sfilato siciliano**

Un corso che affonda le radici nelle antiche tradizioni. E un monumento nazionale dell'arte dello scatto. Ne è venuto fuori un mix travolgente che ha esaltato le peculiarità della Perla degli Iblei.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

## VIABILITÀ

**L'estate e le ordinanze  
cosa cambia sulla costa**

A Marina di Ragusa l'entrata in vigore della Ztl durante quest'ultimo fine settimana, a Donnalucata la chiusura di un tratto del lungomare alle auto in zona Riviera di Ponente. Le scelte adottate dalle rispettive Amministrazioni comunali fanno discutere.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII

## MARINA DI RAGUSA

**Controlli a tappeto  
per salvare la movida**

Polizia e carabinieri, nella notte tra sabato e domenica, hanno attuato una serie di dispositivi di verifica per accertare le problematiche



segnalate dai residenti della zona Scalo trapanese.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

## PALLAVOLO

**Volley Modica, roster  
ormai quasi completo**



L'organico messo a disposizione di coach D'Amico sembra essere più forte di quello della scorsa stagione. Per la società della città della Contea, la Serie A3 si annuncia ricca di stimoli.

GIOVANNI CALABRESE pag. XI

Il questionario del Ccn alle strutture ricettive: tasso di prenotazione al 20-30 per cento  
**Ibla, le cifre confermano il calo**

➔ Per gli operatori il piano di mobilità ha influito in negativo. Chiesto incontro urgente al Comune

Stavolta sono i numeri a suffragare le tesi di chi sostiene che c'è qualcosa che non va. Il Ccn Antica Ibla, nei giorni scorsi, ha diffuso un questionario alle strutture ricettive. Ora i risultati da cui emerge che il tasso di prenotazione ammonta al 20-30 per cento, quindi in calo rispetto agli anni scorsi. Per gli operatori è probabile che il piano di mobilità abbia influito in negativo. Chiesto un incontro al Comune per fare il punto.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



**Questa volta il Covid è intenzionato a concedere una tregua**

Contagi in calo per il secondo giorno di fila: i casi sono 6206 e sono diminuiti di 206 unità in 24 ore

➔ **Resta stabile  
il numero dei  
ricoverati: sono  
76 e sempre 1 in  
Terapia intensiva**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina, non riporta di decessi di persone positive al Covid 19. Resta quindi fermo a 582 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, secondo l'ultimo report, si registra ancora un calo dei positivi che scendono a 6206 (mentre ieri erano 6412): 6.130 si trovano in isolamento domiciliare e 76 sono ricoverati negli ospedali.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamen-

to domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 121 (-7), Chiaramonte Gulfi 97 (+5), Comiso 578 (-7), Giarratana 25 (+1), Ispica 294 (-8), Modica 1.316 (-51), Monterosso Almo 50 (-2), Pozzallo 471 (-18), Ragusa 1.432 (-25), Santa Croce Camerina 168 (+5), Scicli 400 (-16), Vittoria 1.178 (-68). Dei 76 ricoverati (6 in meno di ieri), 41 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa (3 fuori provincia): 15 nel reparto di Malattie Infettive, 25 in Astanteria Covid e 1 in Terapia intensiva. All'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica 16 ricoverati (4 fuori provincia): 3 in Medicina, 3 in Geriatria, 4 in Ortopedia, 1 in Nefrologia, 3 in Chirurgia e 2 in Ostetricia.

All'ospedale Guzzardi di Vittoria 13 ricoverati: sono tutti in Area Covid. All'ospedale Regina Margherita di Comiso 4 (1 fuori provincia): tutti in Riabilitazione. All'ospedale Busacca di Scicli 2 ricoverati in Psichiatria. I guariti salgono a 104361. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 289993 sono i molecolari, 38.484 i sierologici, 919839 i rapidi, per un totale di 1.248316 test complessivi.



# Consorzio di bonifica, la Flai Cgil «Se non si cambia, è fallimento»



► L'analisi di Terranova dopo il vertice in Prefettura

► «L'ente produce debiti su debiti. Solo il contributo straordinario di Palermo potrà salvare il futuro»

bi, per trattare appunto dei lavoratori - tutti, da quelli di ruolo a quelli delle garanzie occupazionali e i sentenziati - che vantano molte mensilità di stipendi non pagati.

«Senza questa boccata di ossigeno i dipendenti del consorzio di Ragusa non riceverebbe alcun emolumento e i mesi successivi potrebbero determinare una pesante recrudescenza dei movimenti di protesta, che sarebbe complicato governare», ha dichiarato

Salvatore Terranova, il segretario generale Flai Cgil Ragusa. Ci auguriamo che le Istituzioni e, in primo luogo, il vertice del consorzio (per la verità ultimamente molto distratto) di questo abbia consapevolezza. Per il contributo straordinario come Flai ci impegneremo perché possa divenire reale e concreto entro la fine del mese. Però, dopo pensiamo occorra avviare un percorso diverso, di discontinuità rispetto al passato, che presupponga

anche un diverso rapporto tra le organizzazioni sindacali».

«Questo ente territoriale - dice ancora Terranova - ha avuto la stessa sorte dei Comuni, molti dei quali gestiti come trampolino di lancio per soggetti politici per trasferirsi all'Ars o per altro. Il consorzio è messo veramente male, sul piano economico è di fatto al disastro. È pieno di debiti e giorno dopo giorno continua a fare altri debiti. Ben venga il contributo straordinario, ma se dal giorno dopo si manterrà la solita gestione che produrrà altri debiti, l'unica strada percorribile sarà sempre chiedere a mamma Regione di mettere una pezza». «La discontinuità deve iniziare a Ragusa e deve iniziare con la capacità di avviare una seria riorganizzazione economica dell'ente - ha concluso il segretario generale Flsi Cgil Ragusa - dotandolo di 2 appositi dirigenti (autonomi rispetto alla politica) in grado di riportare l'ente nell'arco di 3/4 anni in una condizione di normalità. A meno di non voler la morte di questo ente la strada principale da battere è quella sopraindicata. Non è solo quella della riforma dei consorzi, perché anche la riforma più straordinaria possibile se ha come modello organizzazione e gestionale sottostante quello che abbiamo conosciuto negli ultimi anni, ci farà scontare sempre con le emergenze che stiamo affrontando. E con il fallimento dietro l'angolo».



La sede del consorzio di bonifica e, sopra, il vertice tenutosi in Prefettura

Laura Curella

Ottenere dalla Regione un contributo straordinario per il consorzio di Ragusa per consentirgli di pagare gli stipendi arretrati. Questo l'obiettivo del tavolo di confronto in Prefettura, organizzato dal prefetto, tra i deputati regionali territoriali, il commissario straordinario e il direttore generale del Consorzio sud-orientale e le rappresentanze sindacali di Flai, Fai e Fil-